

Direzione: DIREZIONE

Area: ORGANIZZAZIONE UFFICI, SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO, CONFERENZE DI SERVIZI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A01129 del 09/06/2026

Proposta n. 1191 del 04/06/2026

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento denominato "Demolizione e ricostruzione sulla parte in muratura e adeguamento sismico sulla parte in c.a. della scuola dell'infanzia Don Minozzi" nel comune di Poggio Bustone (RI), di cui all'Ord. n. 31/2021. <<Cod. Inframob P23.0088-0014>>

Proponente:

Estensore	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	F. ROSATI	_____firma elettronica_____
Direttore	G. CIPRIANO	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento denominato "Demolizione e ricostruzione sulla parte in muratura e adeguamento sismico sulla parte in c.a. della scuola dell'infanzia Don Minozzi" nel comune di Poggio Bustone (RI), di cui all'Ord. n. 31/2021. <<Cod. Inframob P23.0088-0014>>

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";

VISTA la Legge 30 dicembre 2025, n. 199 ed in particolare l'art. 1, comma 590, nel quale è stabilito che "Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-novies è inserito il seguente: «4-decies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2026» e l'art. 1, comma 570, che ha stabilito che il termine della gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, è prorogato fino al 31 dicembre 2026;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 39 del 05 febbraio 2026 con la quale è stato individuato il dott. Giancarlo Cipriano per l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00001 del 27 febbraio 2026, recante: "Conferimento dell'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al dott. Giancarlo Cipriano;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00003 del 12 marzo 2026, recante: "Delega al dott. Giancarlo Cipriano, Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

VISTO, inoltre, l'art. 16 del decreto legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTI gli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- il Dirigente dell'Area, con nota prot. n. 0451019 del 29/04/2026. ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento;
- in data 28 maggio 2026 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 0472664 del 06/05/2026;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Valeria Tortolani, quale Presidente designato per la seduta, nonché il RP geom. Antimo Grilli; per la Regione Lazio, il dott. Emanuele Faiola; per il Comune di Poggio Bustone, ing. Massimiliano Spadoni nonché il RUP ing. Alessandra Festuccia. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, la dott.ssa Fabrizia Festuccia, con funzioni di Segretario;
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	Parere di coerenza e congruità dell'intervento
Regione Lazio	Parere igienico sanitario (D.M. 18 dicembre 1975)
Comune di Poggio Bustone	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
E-distribuzione Spa	Nullaosta Verifica interferenza servizio elettrico

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 0575388 del 04/06/2026, allegato alla presente determinazione dal quale risulta:

- che è pervenuto **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota prot. n. 0450509 del 29/04/2026, **PARERE FAVOREVOLE DI COERENZA E CONGRUITA', con condizioni**, dell'intervento;
- che è stato trasmesso **dalla Regione Lazio – Direzione generale - Area coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti**, con nota prot. n. 0544673 del 25/05/2026, **PARERE IGIENICO SANITARIO FAVOREVOLE, con condizioni**, reso **dall'Azienda sanitaria locale di Rieti** con nota prot. n. 0542050 del 25/05/2026;

- che è pervenuto **dal Comune di Boggio Bustone**, con nota prot. n. .0557835 del 28/05/2026, **PARERRE FAVOREVOLE** in ordine alla **conformità urbanistica ed edilizia** dell'intervento;

VISTI i pareri successivamente espressi:

- **dal Ministero della Cultura - Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti**, con nota prot. n. 0554793 del 27/05/2026, **PARERE PAESAGGISTICO ED ARCHEOLOGICO FAVOREVOLE, con condizioni**;
- **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota prot. n. 0556928 del 28/05/2026, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale, il quale dispone:

- all'art. 5 comma 7, che si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento;
- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

DATO ATTO che relativamente al Nullaosta in ordine alla Verifica dell'interferenza con il servizio elettrico, E-distribuzione Spa non ha formalmente espresso la propria posizione e l'assenso si intende, pertanto, acquisito senza condizioni ai sensi dell'art. 5, comma 7, del Regolamento della Conferenza regionale;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

RILEVATO che il Dirigente d'Area condivide la regolarità tecnico-amministrativa della procedura eseguita, non riscontrando motivi ostativi all'accoglimento della stessa;

DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento denominato "Demolizione e ricostruzione sulla parte in muratura e adeguamento sismico sulla parte in c.a. della scuola dell'infanzia Don Minozzi" nel comune di Poggio Bustone (RI), di cui all'Ord. n. 31/2021. <<Cod. Inframob P23.0088-0014>> con le seguenti **condizioni e prescrizioni**:

- **condizioni** di cui al **Parere di coerenza e congruità** reso **dall'USR Lazio- Area Pianificazione e ricostruzione pubblica** dell'intervento;
- **condizioni** di cui al **Parere igienico sanitario favorevole** reso **dalla Regione Lazio – Azienda sanitaria locale di Rieti**;
- **condizioni** di cui al **Parere paesaggistico ed archeologico favorevole** reso **dal Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **prescrizioni** di cui al **Parere paesaggistico favorevole** reso **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;

2. Di applicare, relativamente alla posizione assunta da E-distribuzione Spa, l'art. 5 comma 7 del Regolamento della Conferenza regionale riportato in premessa.

3. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

4. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

5. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Dott. Giancarlo Cipriano


VERBALE
CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto-legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 28 maggio 2026

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento denominato "Demolizione e ricostruzione sulla parte in muratura e adeguamento sismico sulla parte in c.a. della scuola dell'infanzia Don Minozzi" nel comune di Poggio Bustone (RI), di cui all'Ord. n. 31/2021. <<Cod. Inframob P23.0088-0014>>

VINCOLI E PARERI

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	Parere di coerenza e congruità dell'intervento
Regione Lazio	Parere igienico sanitario (D.M. 18 dicembre 1975)
Comune di Poggio Bustone	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
E-distribuzione Spa	Nullaosta Verifica interferenza servizio elettrico

Il giorno 26 marzo 2026, alle ore 10.00 a seguito di convocazione prot. 0472664 del 06/05/2026, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti			X
USR Lazio	RP geom. Antimo Grilli	X	
Regione Lazio	dott. Emanuele Faiola	X	



Comune di Poggio Bustone	ing. Massimiliano Spadoni RUP ing. Alessandra Festuccia	X	
E-distribuzione Spa			

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Valeria Tortolani, designata per la seduta con nota prot. n. 0553246 del 27 maggio 2026. E', inoltre, presente per l'USR Lazio, la dott.ssa Fabrizia Festuccia, che assolve le funzioni di Segretario.

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in esame, sono pervenuti:

- **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota prot. n. 0450509 del 29/04/2026, **PARERE FAVOREVOLE DI COERENZA E CONGRUITA', con condizioni**, dell'intervento;
- **dalla Regione Lazio – Direzione generale - Area coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti** con nota prot. n. 0544673 del 25/05/2026 è stato trasmesso **PARERE IGIENICO SANITARIO FAVOREVOLE, con condizioni**, reso **dall'Azienda sanitaria locale di Rieti** con nota prot. n. 0542050 del 25/05/2026;
- **dal Comune di Boggio Bustone**, con nota prot. n. .0557835 del 28/05/2026 **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla **conformità urbanistica ed edilizia** dell'intervento;

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma BOX all'indirizzo <https://regionelazio.box.com/v/SCUOLAINFANZIA>, accessibile con la password: DONMINOZZI;

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- **il rappresentante della Regione Lazio** conferma il parere reso dall'Azienda sanitaria locale di Rieti trasmesso con prot. n. 0544673 del 25/05/2026;
- **il rappresentante dell'USR Lazio**, in qualità di responsabile del procedimento, conferma il parere di coerenza e congruità dell'intervento con condizioni in quanto per il medesimo sarà necessario richiedere ulteriori fondi;
- **il rappresentante del Comune di Poggio Bustone**, conferma il parere espresso e sopra richiamato.

Il Presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, entro la data fissata per la non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o



non abbia trasmesso il parere riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.
Alle ore 10.30 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE

Dott.ssa Valeria Tortolani
Dott.ssa Fabrizia Festuccia
RP geom. Antimo Grilli



REGIONE LAZIO

Dott. Emanuele Faiola

COMUNE DI POGGIO BUSTONE

Ing. Massimiliano Spadoni

RUP Ing. Alessandra Festuccia

Copia



REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

*Interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori della Regione Lazio
interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016*

PROGETTO DEFINITIVO per l'intervento di
"DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SULLA PARTE IN MURATURA E
ADEGUAMENTO SISMICO SULLA PARTE IN C.A. DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
DON MINOZZI" nel Comune di Poggio Bustone (RI)

Codice Opera SC_000021_2017

Ordinanza speciale n. 31 del 31 dicembre 2021 – Allegato 3) – ID OC 38

Codice Inframob: P23.0088-0014

Codice CUP: G25G18000220002

PARERE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE DEL LAZIO

ai sensi dell'art. 5 comma 1 dell'Ord. 56/2018

1

VISTA l'approvazione della Scheda di fattibilità, relativa all'opera denominata "Scuola dell'infanzia Don Minozzi" codice SC_000021_2017, di importo pari ad € 766.242,23, sottoscritta dal R.U.P. Ing. Massimiliano Giansanti con Delibera di Giunta Comunale n. 93 del 04/10/2018;

VISTO l'Allegato 3) dell'Ordinanza Speciale n. 31 del 31 dicembre 2021 recante "Nuovi interventi di adeguamento e ricostruzioni" nel quale è ricompreso, con il progressivo ID OC 38, l'intervento denominato "DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SULLA PARTE IN MURATURA E ADEGUAMENTO SISMICO SULLA PARTE IN C.A. DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DON MINOZZI" nel Comune di Poggio Bustone (RI) per un importo complessivo di € 766.242,23;

VISTA la Determinazione del Responsabile del Settore Edilizia Scolastica post-sisma del Comune di Poggio Bustone n. 40 del 31/10/2019 di aggiudicazione della progettazione definitiva ed esecutiva e della direzione lavori in favore dello STUDIO PARIS ENGINEERING SRL con sede in Via GIOVANNI AMENDOLA n. 48 - 67051 AVEZZANO (AQ);

VISTA la Deliberazione di G.C. n° 14 del 29/02/2024 di Approvazione del Progetto Definitivo di approvazione da un punto di vista tecnico redatto dallo STUDIO PARIS ENGINEERING SRL e del relativo Quadro Economico di progetto per una spesa complessiva di € 1.520.000,00 (di cui l'importo dei lavori è pari a € 1.141.741,77 e le somme a disposizione sono pari a € 378.258,23) e si dava mandato al Sindaco, una volta definito e quantificato il contributo da parte del GSE per adeguare l'edificio in

NZEB, di inoltrare richiesta all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione ed al Commissario Straordinario al Sisma 2016, per il formale riconoscimento del finanziamento integrativo;

VISTA la richiesta da parte del Comune di Poggio Bustone di accesso al contributo GSE della spesa necessaria per adeguare l'edificio in NZEB, come previsto dal D. Lgs 48/2020, e comunicazione di accoglimento da parte del GSE dell'incentivo, con prot. GSEWEB/P20240737678 del 19/09/2024, registrato al protocollo dell'ente al n. 6141 del 20/09/2024, quantificato in un importo di € 230.733,90;

VISTA la Determinazione del Responsabile Area Tecnica del Comune di Poggio Bustone n. 114 del 30/04/2025 con la quale è stato nominato l'Ing. Alessandra Festuccia, in sostituzione dell'Ing. Massimiliano Giansanti, quale nuovo Responsabile Unico del Procedimento (RUP);

VISTO il Progetto Definitivo revisionato, a seguito delle indicazioni dell'USR Lazio, depositato dallo STUDIO PARIS ENGINEERING SRL in data 26/02/2026, al prot. comunale n. 1531, con un Quadro economico complessivo pari a € 1.640.000,00 (di cui l'importo dei lavori è pari a € 1.150.835,46 e le somme a disposizione sono pari a € 489.164,54);

PREMESSO CHE:

- il Progetto Definitivo aggiornato, dell'intervento di "Demolizione e Ricostruzione sulla parte in muratura e adeguamento sismico sulla parte in c.a. della Scuola dell'infanzia Don Minozzi" nel comune di Poggio Bustone (Ri) - Codice Opera SC_000021_2017, con richiesta di indizione della conferenza regionale, è stato trasmesso con nota del comune del 10/04/2026 ed acquisito agli atti dell'USR Lazio con prot. n. 0383428 del 10/04/2026, contenente tra l'altro:
 - ✓ Deliberazione di G.C. n° 25 del 02/04/2026 con la quale è stato approvato in linea tecnica il Progetto Definitivo aggiornato redatto dallo STUDIO PARIS ENGINEERING SRL e il relativo Quadro Economico di progetto per una spesa complessiva di € 1.640.000,00 (di cui l'importo dei lavori è pari a € 1.150.835,46 e le somme a disposizione sono pari a € 489.164,54, di cui € 230.733,90 quale contributo netto GSE) con mandato al Sindaco di inoltrare richiesta all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione ed al Commissario Straordinario al Sisma 2016 per il formale riconoscimento del finanziamento integrativo;
 - ✓ richiesta di integrazione del finanziamento concesso per un incremento pari a € 643.023,87;
 - ✓ nota dei progettisti con la quale si comunica che è stato impiegato il PUC 2022 e che l'uso dei prezzi diversi dal PUC 2022 è stato necessario per mancanza di voci idonee nello stesso e nel prezzo Lazio 2023. Trattasi di un totale di n. 72 voci appartenenti ai prezzi di Umbria, Marche e Abruzzo su un totale di 326, con un'incidenza del 8,5% sull'importo dei lavori complessivo.
 - ✓ dichiarazione accettazione di incentivo G.S.E. per l'accesso al Conto Termico per un importo di € 230.733,90;

- l'intervento con un quadro economico pari a complessivi € 1.640.000,00 necessita di un maggiore finanziamento rispetto all'importo finanziato dall'Ordinanza speciale n. 31/2021 all. 3) pari ad € 643.023,87 con fondo di accantonamento di cui all'Ord. CSR n. 114/2021;
- Conformemente a quanto disciplinato dal combinato disposto degli artt. 23, comma 4 e 216, comma 4 del D.Lgs. 50/2016, è stato redatto nel rispetto degli artt. da 24 a 32 del D.P.R. 05/10/2010, n. 207;
- Ai sensi dell'art. 23 comma 7 del Dlgs 50/2016 individua compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti dalla stazione appaltante e, ove presente, dal progetto di fattibilità e contiene, altresì, tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, nonché la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione e del relativo cronoprogramma, attraverso l'utilizzo del Prezzario Unico del Cratere del Centro Italia PUC 2022, Prezzario Regione Lazio 2023 e, n. 72 voci appartenenti ai prezzari di Umbria, Marche e Abruzzo su un totale di 326, per mancanza di voci idonee nei prezzari PUC 2022 e LAZIO 2023, con un'incidenza del 8,5% sull'importo dei lavori complessivo;

PRESO ATTO che l'intervento in oggetto risultava già finanziato con Ordinanza Speciale n. 31/2021 progressivo ID OC 38 All.3) per l'importo di € 766.242,23;

VISTA la nota prot. CGRTS 0007013 P - 4.32.3 del 23/05/2018 "Criteri e modalità per il razionale impiego delle risorse stanziato per gli interventi di ricostruzione pubblica" del Commissario del Governo per la Ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016 e successivi;

PRESO ATTO della determinazione del Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00626 del 08/04/2024 con la quale il Geom. Antimo Grilli viene nominato Responsabile del Procedimento per la ricostruzione dell'Edilizia Scolastica;

VISTO che da quadro economico, l'importo dell'intervento, risulta con maggior importo rispetto a quanto finanziato da Ordinanza Commissariale n. 31/2021 All. 3) e che pertanto successivamente all'acquisizione degli ulteriori pareri necessari verrà richiesto un incremento del finanziamento ai sensi dell'Ord. CSR n. 114/2021 per un importo di € 643.023,87;

RICHIAMATI gli elaborati del progetto definitivo, redatto dallo STUDIO PARIS ENGINEERING SRL, necessari ai fini dell'approvazione in sede di Conferenza dei Servizi Speciale e ai fini della congruità tecnica ed economica;

SI ESPRIME

parere favorevole, ai sensi dell'art. 5 comma 1 dell'Ordinanza n. 56 del 10 maggio 2018, in ordine alla coerenza e alla congruità dell'intervento rispetto ai danni causati dagli eventi sismici susseguitisi a partire

dal 24 agosto 2016, ferma restando l'erogazione di ulteriori somme a copertura economica del finanziamento complessivo dell'intervento da parte del sub Commissario.

Si ravvisa la necessità di disporre un maggiore finanziamento a favore del Comune di Poggio Bustone (RI) quale Stazione Appaltante dell'intervento in oggetto, così come indicato negli atti tecnici e amministrativi dell'amministrazione comunale e del RUP della Stazione Appaltante, come da tabella di sintesi di seguito riportata:

SINTESI COSTI INTERVENTI	
Importo complessivo intervento da Ordinanza speciale n. 3/2021, progressivo ID OC 38 All.3)	€ 766.242,23
Importo complessivo intervento da quadro economico di progetto definitivo	€ 1.640.000,00
Importo da incentivo G.S.E. per l'accesso al Conto Termico	€ 230.733,90
Maggiori somme derivanti da quadro economico di progetto da autorizzare	€ 643.023,87

Ai fini dell'approvazione del progetto definitivo si dovranno acquisire gli atti di assenso dei vari Enti nell'ambito della Conferenza dei Servizi speciale e la concessione dei maggiori oneri richiesti mediante l'istituto del fondo di accantonamento di cui all'Ord. CSR n. 114/2021;

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Antimo Grilli



Il Dirigente
Arch. Maria Grazia





AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI

PEC: asl.rieti@pec.it

UOC Igiene e Sanità Pubblica

Direttore: Dott. Gianluca Fovi De Ruggiero

Spett.le: **Regione Lazio – Ufficio Conferenze Servizi**
Pec: conferenzediservizi@pec.regione.lazio.it

OGGETTO: Parere Igienico Sanitario intervento denominato “Demolizione e ricostruzione sulla parte in muratura e adeguamento sismico sulla parte in c.a. della scuola dell’infanzia Don Minozzi”, nel Comune di Poggio Bustone (RI), di cui all’Ord. N. 31/2021. – Cod. InfraMod P23.0088-0014.

Vista la richiesta pervenuta allo scrivente Servizio in data 07/05/2026 assunta al nostro protocollo numero 35399 del 07/05/2026 con la quale si chiede il rilascio di un Parere Igienico Sanitario relativo a quanto in oggetto.

Premesso che la competenza relativa all’accertamento della conformità allo strumento urbanistico è propria dell’Ente Comunale;

- Vista la documentazione pervenuta;
- Vista la Relazione tecnica generale;
- Visti gli elaborati grafici;
- Visto il D.M. 18 dicembre 1975.

SI RILASCIAM PARERE IGIENICO SANITARIO FAVOREVOLE

Alle seguenti condizioni:

- siano rispettate le altezze dei locali previste dalla normativa vigente in materia di edilizia scolastica;
- siano garantiti in tutti gli ambienti i rapporti aeroilluminanti conformemente a quanto previsto dal D.M. 18 dicembre 1975;
- la struttura sia allacciata alla rete fognaria pubblica o a idoneo sistema di smaltimento dei reflui debitamente autorizzato;
- sia garantita la fornitura di acqua potabile, calda e fredda, in tutti gli ambienti previsti;
- siano rispettate tutte le disposizioni igienico-sanitarie previste dal D.M. 18 dicembre 1975 e dalla normativa vigente;
- deve essere individuato un locale spogliatoio e un locale Wc ad uso esclusivo del personale cucina.

Il presente parere igienico sanitario, comprensivo di elaborati grafici, che costituiscono parte integrante dello stesso, è espresso esclusivamente sui requisiti igienico sanitari, in base alla documentazione a noi pervenuta, non costituisce titolo di legittimità a sanatoria di eventuali abusi. Si rimanda ai competenti servizi dell’Amministrazione Comunale la verifica degli aspetti urbanistici, edilizi, impiantistici ed amministrativi, funzionali ed organizzativi, ivi compreso il superamento delle barriere architettoniche di cui all’art. 24 della L. n. 104 del 1992 e s.m.i.

Il Tecnico della Prevenzione:

Dott. E. Tittani

Il Direttore U.O.C. – I.S.P.

Dott. Gianluca Fovi De Ruggiero

Firmato digitalmente da:
Fovi De Ruggiero Gianluca

Firmato il 22/05/2026 13:42

Serial Certificato: 5267483

Valido dal 19/12/2025 al 19/12/2028



COMUNE DI POGGIO BUSTONE

DECORATO MEDAGLIA D'ARGENTO
AL VALOR MILITARE
(PROVINCIA DI RIETI)

CAP: 02018	TEL. 0746 689904 – 0746 689914 – 0746 689913 – 0746 689907
P.I.: 0108830571	PEC: amministrazione.poggiobustone@legalmail.it

A R E A T E C N I C A

Alla **REGIONE LAZIO**
Ufficio Speciale Ricostruzione
Via Pennesi n. 2 - 02100 RIETI
Area Organizzazione Uffici,
Sviluppo Socio-Economico del Territorio,
Conferenze di Servizi
conferenzeusr@pec.regione.lazio.it
e p.c.
pubblica.ricostruzione Lazio@pec.regione.lazio.it

CONFORMITÀ URBANISTICA ED EDILIZIA - PARERE FAVOREVOLE

Oggetto: Indizione della conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento denominato "Demolizione e ricostruzione sulla parte in muratura e adeguamento sismico sulla parte in c.a. della scuola dell'infanzia Don Minozzi" nel Comune di Poggio Bustone (RI), di cui all'Ord. n. 31/2021 - CUP: G25G18000220002.

Interventi ricadente nel Comune di Poggio Bustone, frazione di Borgo S. Pietro

Immobile identificato catastalmente al Foglio n. 7 Particella n. 800

Visto il Decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in Legge n. 229 del 15 dicembre 2016 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";

Vista la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito in Legge 15 dicembre 2016 n. 229, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrudoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

Vista l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione n. 56 del 10 maggio 2018, avente ad oggetto "Approvazione del secondo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016";

Considerato che nell'Allegato alla medesima Ordinanza è stato inserito l'intervento relativo all'edificio denominato "Scuola Dell'infanzia Don Minozzi", codice SC_000021_2017, secondo la disciplina delle vigenti Norme Tecniche per le costruzioni;

Visto il Progetto Definitivo "Demolizione e ricostruzione sulla parte in muratura e adeguamento sismico sulla parte in c.a. della scuola dell'infanzia Don Minozzi" - CUP: G25G18000220002, depositato dallo Studio Paris Engineering Srl in

data 26/02/2026 con prot. n.1531 , approvato da un punto di vista tecnico dalla *Delibera di Giunta Comunale n. 25 del 02/04/2026*;

Vista la nota prot. n. 472664 del 06/05/2026 della Regione Lazio - *Area Organizzazione Uffici, Sviluppo Socio-Economico del Territorio, Conferenze di Servizi*, pervenuta al Ns Ufficio in data 08/05/2026 prot. n.3243, con la quale è stata convocata la Conferenza Regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento denominato "*Demolizione e ricostruzione sulla parte in muratura e adeguamento sismico sulla parte in c.a. della scuola dell'infanzia Don Minozzi*" nel Comune di Poggio Bustone (RI), di cui all'Ord. n. 31/202, e conseguenti atti di assenso da acquisire, nello specifico al Ns Ente è stata richiesta la Conformità urbanistica - edilizia (D.P.R. n. 380/2001);

Considerato che l'intervento ricade all'interno del Comune di Poggio Bustone, frazione di Borgo S. Pietro, identificato catastalmente al Foglio n. 7 Particella n. 800;

Considerato che l'intervento ricade in area sottoposta a zona sismica 2A e soggetta alle disposizioni di cui alla Legge n. 64 del 02/02/1974 e s.m.i.;

Visto il D.lgs. 42/2004 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;

DICHIARA e ATTESTA che

ai soli fini della conformità urbanistica/edilizia per l'intervento denominato "*Demolizione e ricostruzione sulla parte in muratura e adeguamento sismico sulla parte in c.a. della scuola dell'infanzia Don Minozzi*" - CUP: G25G18000220002 nel Comune di Poggio Bustone (RI),

GLI INTERVENTI PREVISTI NEL PROGETTO SONO CONFORMI AI PARAMETRI DEL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO E AGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI E ADOTTATI

in quanto:

- Appartengono alla categoria di opere ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., comma 1, lettera d) **Interventi di ristrutturazione edilizia**: "[...] Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi altresì gli interventi di demolizione e ricostruzione di edifici esistenti con diversi sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche, con le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica, per l'applicazione della normativa sull'accessibilità, per l'installazione di impianti tecnologici e per l'efficiamento energetico";
- Ricadono in **Zona FI - scuole** ed è normata dal TITOLO III - Zonizzazione, CAPO II, "*Zone di uso pubblico e di interesse generale*", art. 21 "*zone per attrezzature urbane*" del P.R.G. approvato con *Delibera di Giunta Regionale n. 6246 del 3 dicembre 1981* - ovvero zone destinate ai servizi di uso pubblico e di interesse generale, punto 1. *Zone per attrezzature comuni; destinate all'istruzione, ai centri civici, sociali, culturali, sanitari, amministrativi e per pubblici servizi, senza l'apporto di alcuna modifica alla destinazione d'uso dei terreni su cui insiste l'opera*;
- Ricadono in zona non soggetta a Vincolo Idrogeologico;
- Ricadono in zona non soggetta a Usi Civici, come da prot. n. 1259 del 17/02/2026;
- Ricadono in zona non soggetta a Vincolo Archeologico;

- Ricadono in zona non soggetta a Vincolo Monumentale ai sensi del D. Lgs. 42/2004, art. 10;
- Ricadono in zona soggetta a Vincolo Paesaggistico ai sensi del D.lgs. 42/2004 in quanto all'interno del *Piano Territoriale Paesaggistico Regionale* ricadono tra:
 - Sistemi ed ambiti del paesaggio (TAV. A): Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua;
 - Beni paesaggistici (TAV. B): lett. c) e d) Beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramichePermane l'acquisizione in sede di Conferenza Regionale.

Poggio Bustone, 23/05/2026

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Ing. Massimiliano Spadoni



*Ministero della Cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Al REGIONE LAZIO
Ufficio Speciale Ricostruzione
conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

risposta al foglio 472664 del 06/05/2026 pervenuto il
06/05/2026
(ns. prot. SABAP-MET-RM|06/05/2026|0009242-A)

Oggetto: **POGGIO BUSTONE (RI), Scuola dell'infanzia Don Minozzi**

Tutela ai sensi del combinato di art. 134 c.1 lettera a) e ai sensi dell'art. 136 c. 1 Lettere c) & d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche" con DM_"Piana Reatina, Contigliano, Greccio, ecc." 1985-05-22;

ex art. 134 c.1 l. b e ai sensi dell'art. 142 c. 1 con "Lettera c): Protezione fiumi, torrenti e corsi d'acqua",
Dati catastali: Fg. 7, Mapp. 1153

Richiedente: REGIONE LAZIO- Ufficio Speciale Ricostruzione

Convocazione Conferenza regionale - Lavori di Demolizione e ricostruzione sulla parte in muratura e adeguamento sismico sulla parte in c.a. della scuola dell'infanzia Don Minozzi - Cod. Inframob P23.0088-0014 -

Procedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Art. 41 co. 4 e all. I.8 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.

Parere vincolante

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto pervenuta con la nota indicata a margine:

- *esaminata* la documentazione presentata dall'interessato che codesta Amministrazione ha inoltrato alla scrivente;
- *preso atto* di quanto contenuto nella relazione tecnica illustrativa allegata,
- *valutato* che «La soluzione migliorativa prevede l'adeguamento sismico del corpo in c.a. esistente e la demolizione con successiva ricostruzione per il corpo in muratura realizzando un giunto sismico tra le due strutture. La stessa prevede una struttura portante in elevazione in c.a. e relativa copertura a falde rivestita internamente in legno. I volumi sono regolati ed orientati in relazione alle caratteristiche funzionali peculiari delle sue parti, sulla base dell'orientamento geografico, dell'asse eliotermico e delle caratteristiche del contesto urbanistico e territoriale. Nel piano seminterrato verrà creato un locale tecnico accessibile dall'esterno attraverso la rampa esistente. La struttura del locale sarà in c.a. come l'edificio sovrastante e avrà il medesimo sistema tecnologico»;
- *visto* il D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;
- *visto* l'art 41 co. 4 e all. I.8 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;



tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime parere favorevole** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. in quanto il progetto, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, risulta compatibile con i valori paesaggistici del sito, **nel rispetto delle condizioni di seguito elencate.**

- a) Grate e denominazione dell'edificio non siano colorate ma monocrome, dello stesso color sabbia del prospetto ai fini di una maggior omogeneità del progetto.
- b) Trattandosi di area protetta da DM, il perimetro dell'area sia piantumato con alberi ad alto fusto e chioma fitta;
- c) **Per quanto di competenza archeologica** vista la valenza pubblica dell'opera;

visto l'art. 41 co. 4 e all. I.8 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.; il DPCM 14-02-2022 recante "Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati";

considerata la tipologia e l'entità dei lavori che, come meglio rappresentato negli elaborati tecnico-progettuali presentati prevedono opere di demolizione e ricostruzione;

considerata la necessità di garantire la tutela di eventuali strutture, depositi e/o stratigrafie archeologiche potenzialmente presenti nel sottosuolo;

Tutto quanto sopra visto e considerato, questo Ufficio ritiene prescrive che tutti i lavori che comportano scavo e /o movimentazione terra (anche in variante rispetto a quanto indicato nella documentazione progettuale pervenuta) a quote diverse da quelle già impegnate o che comportino nuove edificazioni, siano eseguiti con controllo archeologico in corso d'opera.

L'attività di sorveglianza archeologica dovrà essere eseguita, sotto la direzione scientifica della Scrivente, da personale specializzato nella figura di un professionista archeologo incaricato dal richiedente, in possesso dei requisiti per l'iscrizione agli Elenchi Nazionali dei Professionisti dei Beni Culturali nel profilo Archeologo (D.M. 20 maggio 2019, All. 2) di cui al link <https://dger.beniculturali.it/professionisti/elenchi-nazionali-dei-professionisti/>, e il cui curriculum dovrà essere preventivamente trasmesso alla Soprintendenza.

La Scrivente si riserva, in presenza di elementi archeologici interferenti con le opere di progetto, di chiedere ulteriori accertamenti e approfondimenti di scavo archeologico, che potranno comportare eventualmente una variante al progetto.

A conclusione dell'indagine, dovrà essere trasmessa a questo Ufficio una relazione tecnica dettagliata dei risultati della ricerca eseguita, anche se con esito negativo, in formato digitale, completa di giornale di scavo, schede di unità stratigrafiche, cartografia geo-referenziata, planimetrie, rilievi (piante, sezioni, prospetti) e fotografie (in formato jpg), eventuale elenco dei reperti e includente una valutazione delle eventuali emergenze archeologiche, da redigersi secondo gli standard catalografici dell'ICCD. La documentazione grafica dovrà pervenire sia in formato .pdf che nei formati .dwg .dxf e .shp. in un'unica cartella compressa. Si specifica che i file in formato .dwg/.dxf /.shp dovranno essere geo-referiti secondo il sistema di riferimento di coordinate cartografiche utilizzato dall'ICA (WGS84).

La documentazione scientifica contenente i dati minimi descrittivi e geospaziali dovrà, inoltre, essere caricata sul Geoportale Nazionale per l'Archeologia secondo lo standard GNA (template), seguendo le istruzioni operative al link: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative.

Il trasporto di eventuali beni mobili ritrovati nel corso dei lavori – opportunamente puliti, sistemati in idonei contenitori e con l'indicazione dei contesti di provenienza - presso i luoghi di conservazione indicati da questa Soprintendenza è a carico del richiedente.

Si ritiene, inoltre opportuno, ricordare il disposto dell'art. 90 D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, che impone a chiunque scopra fortuitamente cose aventi interesse artistico, storico, archeologico, di farne immediata denuncia all'autorità competente e di lasciarle nelle condizioni e nel luogo in cui sono state ritrovate.

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

Si resta in attesa di copia dell'autorizzazione paesaggistica, come previsto dall'art. 146, c. 11 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., che vorrà recepire le condizioni sopra indicate.

Si rende noto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. del Lazio secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 06/12/1971 e Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 (Codice del processo amministrativo), ovvero



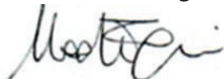
ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 21/11/1971, rispettivamente entro 60 giorni (art. 29 Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104) e 120 giorni (art. 9 D.P.R. n. 1199 del 21/11/1971) dalla data dell'avvenuta notifica del presente atto.

Responsabili del Procedimento:

Arch. Gioacchino Piazza



Dott.ssa Nadia Fagiani



IL SOPRINTENDENTE

Arch. Lisa Lambusier

firmato digitalmente da

LISA LAMBUSIER

O=MIC

C=IT

DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS. N. 82 DEL 07/03/2005

Copia





REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

All' USR Area Organizzazione Uffici - Sviluppo Socio Economico del Territorio AAGG - Conferenze dei Servizi
SEDE

Al Comune di Poggio Bustone
Pec: amministrazione.poggiobustone@legalmail.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti
Pec: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

OGGETTO : Comune di Poggio Bustone (RI) – Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR), di cui all'OCR n. 130 del 15-12-2022, relativamente alla *“demolizione e ricostruzione sulla parte in muratura e adeguamento sismico sulla parte in c.a. della scuola dell'infanzia Don Minozzi”* sita in Poggio Bustone alla Frazione Borgo San Pietro, Identificazione catastale fg. 7 part. 1153. - CUP G25G18000220002
Istanza rilascio parere paesaggistico art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 – PARERE

PREMESSE

Con nota prot. n. 472664 del 06-05-2026, l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato per la data del **28-05-2026** ore 10:00 la Conferenza regionale decisoria ai sensi dell'OCSR n. 16 del 03-03-2017, ha comunicato l'inserimento nel box informatico preposto degli elaborati progettuali e ha fissato al **15-05-2026** la scadenza per l'eventuale richiesta di integrazioni documentali o chiarimenti;

VISTO:

La L.R. 06 Luglio 1998, n. 24 avente ad oggetto *“Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico”*;

Il Piano Territoriale Paesistico – ambito territoriale n. 5 Rieti, approvato con LL.RR. – 6 luglio 98 nn. 24 e 25 suppl. ord. N. 1 al BUR n. 21 del 30.07.98;

Il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 avente ad oggetto *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”*;

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale redatto ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24;

La Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 con la quale è stato approvato il PTPR e successivamente pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 suppl. 2 del 10-06-2021;

L'atto di Organizzazione n. A00401 del 28.02.2024 dello U.S.R. Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio avente ad oggetto le nuove disposizioni sul rilascio dei pareri urbanistici e paesaggistici nell'ambito di procedimenti amministrativi finalizzati all'approvazione di interventi di ricostruzione pubblica e privata.

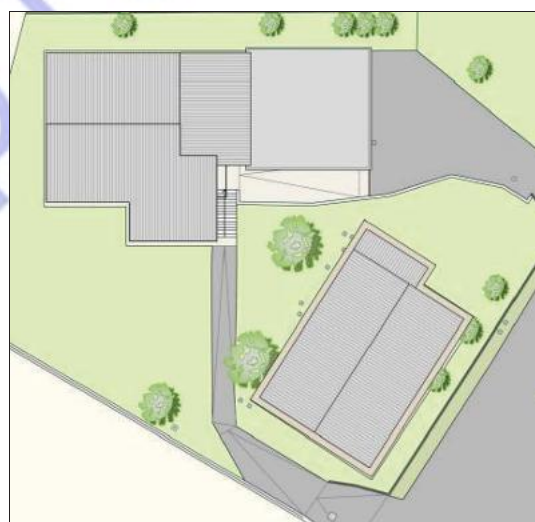
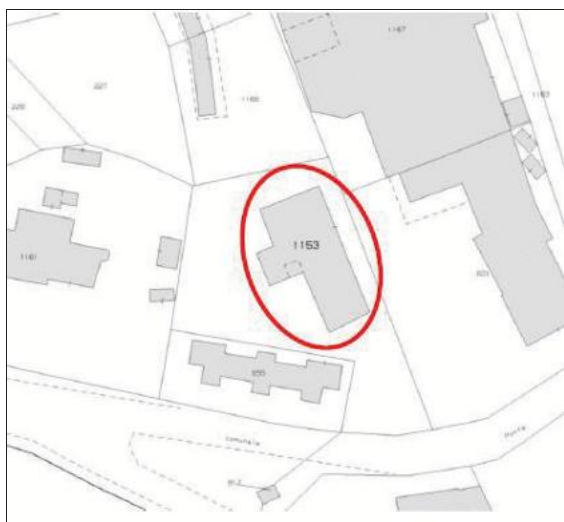
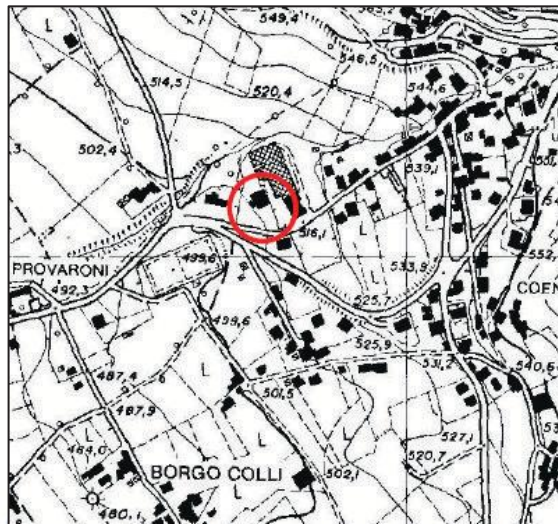


INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FOTOGRAFICO

Foto aerea



Aerofotogrammetria



Estratto catastale fg. 7 part.IIa 1153

Planimetria generale ante operam



Foto ante sisma 2016

Foto post sisma 2016



VINCOLISTICA D.LGS 42/2004

Il suddetto immobile ricade all'interno delle aree vincolate ai sensi degli artt.134, 136 e 142 del D. Lgs. 42/04 ed in particolare:

- ✓ **Art. 134** comma 1 lett. a) e dell'art. 136 comma 1 lettera c) (i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici) e lettera d) (le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze) del D.Lgs 42/04;

INQUADRAMENTO SOVRACOMUNALE - CLASSIFICAZIONE PTPR



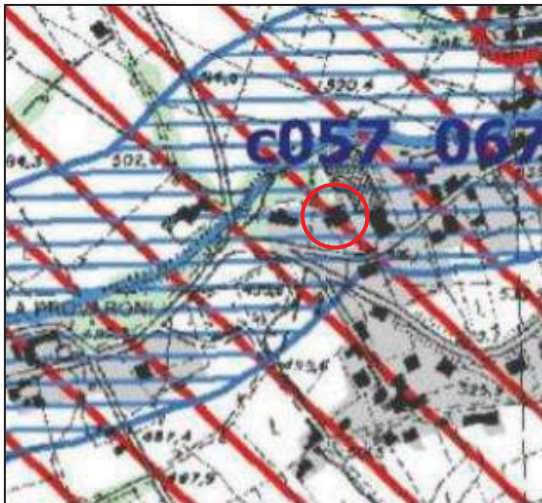
TAVOLA A 5-337: Sistemi e ambiti del paesaggio.

Sistema del paesaggio insediativo: L'immobile ricade all'interno delle aree classificate "**Paesaggio degli insediamenti urbani**", e in particolare in relazione a particolari tessuti viari o edilizi, al mantenimento delle caratteristiche, tenuto conto delle tipologie architettoniche nonché delle tecniche e dei materiali costruttivi; alla valorizzazione dei beni del patrimonio culturale e degli elementi e degli elementi naturali ancora presenti; alla conservazione delle visuali verso i paesaggi di pregio adiacenti e/o interni all'ambito urban o anche mediante il

controllo dell'espansione, al mantenimento dei corridoi verdi interni ai tessuti e/o di connessione con paesaggi naturali e agricoli continui. Gli interventi sono regolati **dall'art. 28 delle Norme del PTPR** il quale alla "**Tabella B) Paesaggio degli insediamenti urbani - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela**" **punto 1.**"*Uso agricolo e silvi pastorale*" **punto 1.2.5** "*recupero centri rurali esistenti* " cita *Consentito il recupero dei manufatti esistenti con adeguamento alle prescrizioni sui materiali, colori e finiture.* - Per la ristrutturazione edilizia di cui all'articolo 3, co 1 lettera d *del DPR 380/2001 nonché per gli ampliamenti degli edifici esistenti la relazione paesaggistica deve documentare il rapporto funzionale e spaziale con il tessuto urbano .*

Deve essere garantita la qualità architettonica e punto 2 " Uso per attività di urbanizzazione" punto 2.3 "interventi di urbanizzazione secondaria (servizi pubblici o di interesse pubblico realizzati anche da privati) (art. 3 DPR 380/2001 lettera e.2) cita "Sono consentiti adeguamenti funzionali dei servizi esistenti nonché la realizzazione di nuovi servizi correlati agli insediamenti residenziali esistenti o ammessi dalle presenti norme. Deve essere comunque garantita la qualità architettonica degli interventi. Possono altresì essere previste soluzioni architettoniche di qualità di cui all'articolo 53 delle presenti norme.;

L'immobile ricade, altresì, all'interno delle aree classificate come "Protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua" e relativa fascia di rispetto;


TAVOLA B 5 - 337: Beni paesaggistici.

Vincoli ricognitivi di legge:

L'intervento ricade all'interno delle aree classificate "Beni d'insieme: vaste località con valore estetici tradizionale, bellezze panoramiche i cui interventi sono regolato dagli artt. 8 delle NTA del PTPR e dal D.Lgs.42/2004 artt.134 c. 1 lett. "a" e 136 c.1 lett" c" e "d" Denominazione vincolo: "Piana reatina, Contigliano, Greccio, etc, codice vincolo ministero 120106, codice vincolo PTPR: cd057_037, DM 22-05-1985, pubblicato in G.U. n. 176 del 27-07-1985.

Vincoli ricognitivi di legge: l'intervento ricade all'interno delle aree classificate "Protezione dei corsi delle acque Pubbliche" i cui interventi sono regolati dall'art. 36 del PTPR;

INQUADRAMENTO URBANISTICO - AMBITO COMUNALE

All'interno del P.R.G. vigente l'area di intervento ricade in zona F1 – Scuole ed è normata dal TITOLO III – Zonizzazione, CAPO II - "Zone di uso pubblico e di interesse generale", art. 21 "Zone per attrezzature urbane" (destinate ai servizi di uso pubblico e di interesse generale), punto 1. "Zone per attrezzature comuni" (destinate all'istruzione, ai centri civici, sociali, culturali, sanitari, amministrativi e per pubblici servizi).



Estratto del Piano Generale approvato

Zona F1" Scuole"

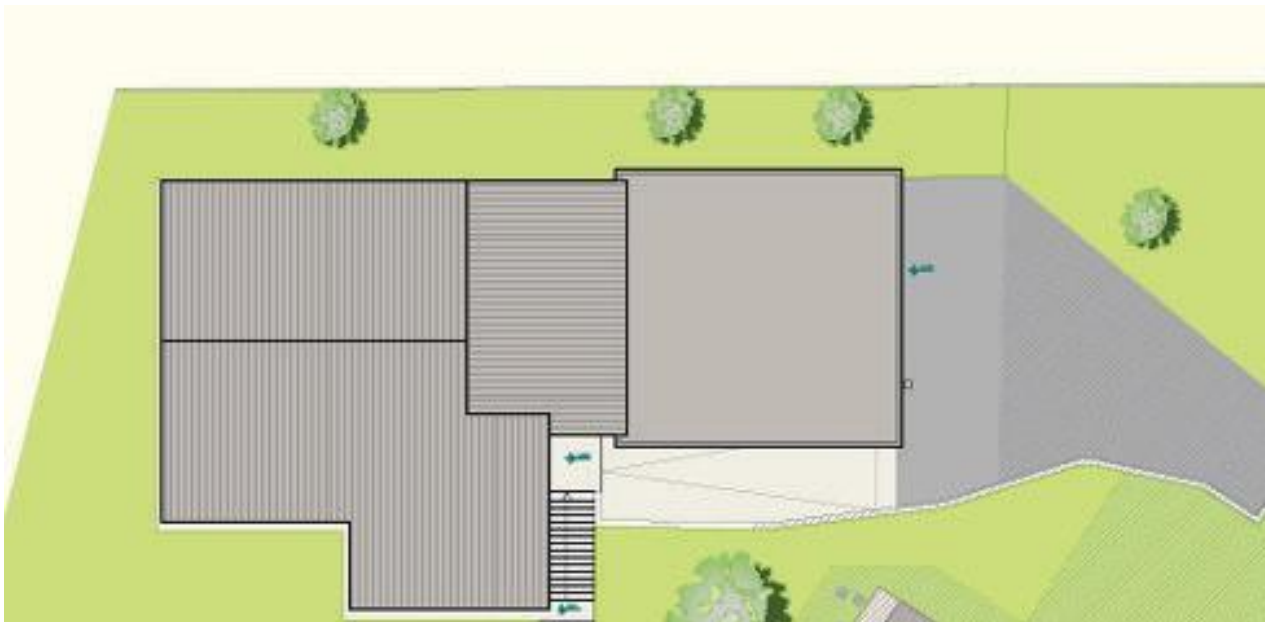
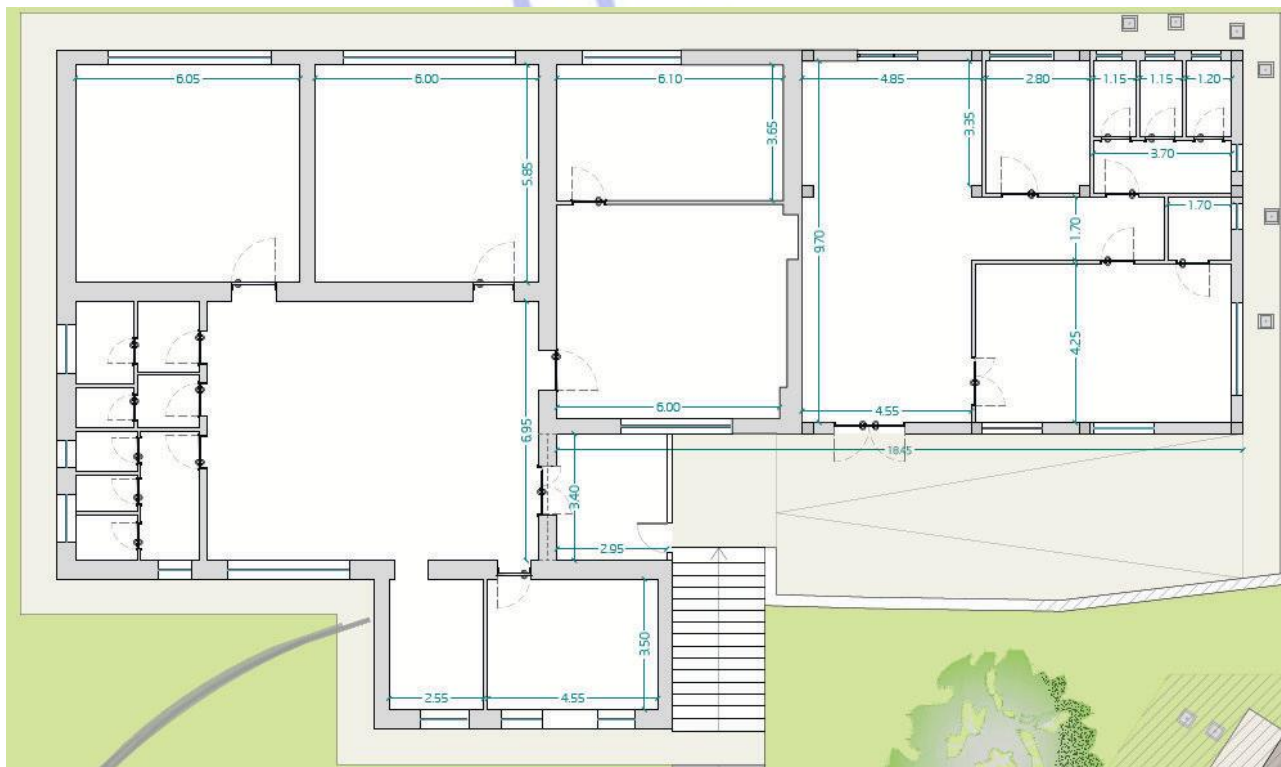

N.T.A. DI P.R.G.

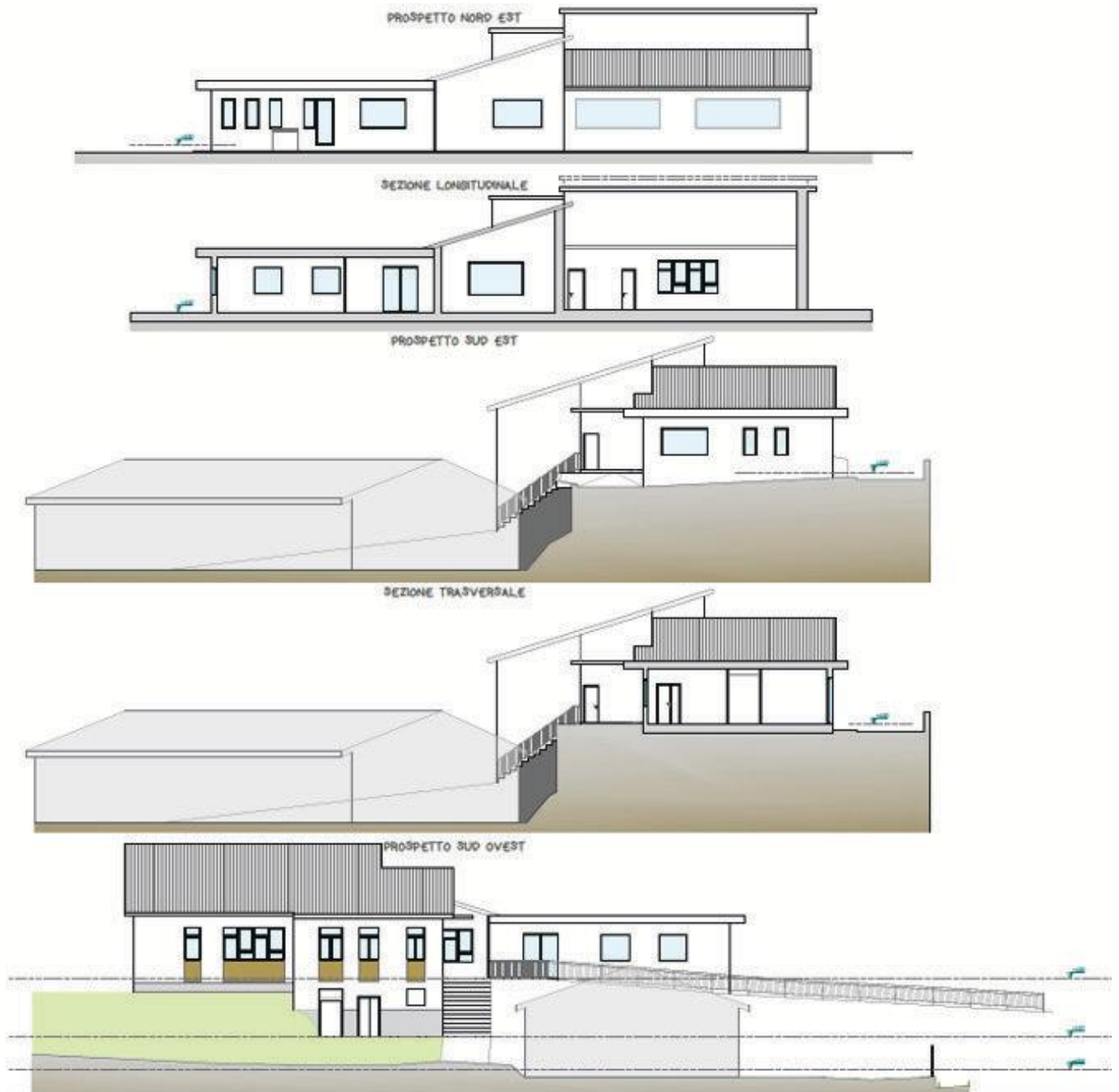
"Art. 4.3.1.5 - Risanamento conservativo

Gli interventi di risanamento conservativo consistono in un insieme sistematico di opere finalizzato al recupero della fruibilità del patrimonio edilizio esistente mediante il ripristino di corrette condizioni igieniche, statiche e funzionali, anche attraverso l'inserimento di elementi tecnici conseguenti all'uso previsto, senza aumento del volume esistente, nel rispetto dei caratteri architettonici (tipologici, formali, costruttivi e strutturali) esistenti, con l'uso di materiali e tecnologie tradizionali.


DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (estratto dai documenti di progetto)

Il tecnico incaricato descrive l'intervento come segue:

Ante Operam

Planimetria ingombri esistenti

Pianta Ante Operam



Prospetti e Sezioni Ante operam



Foto Ante Operam

L'intervento riguarda la realizzazione di un nuovo edificio scolastico mediante la parziale riutilizzazione dell'edificio esistente.

Il nuovo plesso risponderà a criteri di efficienza energetica, salubrità e comfort indoor, facilità di manutenzione e utilizzo, fruibilità degli spazi secondo le linee guida MIUR 2013.

L'area di intervento è ubicata nel comune di Poggio Bustone (provincia di Rieti), nella frazione di Borgo San Pietro.

All'interno del P.R.G. vigente l'area di intervento ricade in zona F1 – Scuole ed è normata dal TITOLO III – Zonizzazione, CAPO II - “Zone d'uso pubblico e di interesse generale”, art. 21 “Zone per attrezzature urbane” (destinate ai servizi di uso pubblico e di interesse generale), punto 1. “Zone per attrezzature comuni” (destinate all'istruzione, ai centri civici, sociali, culturali, sanitari, amministrativi e per pubblici servizi).

Dalle verifiche effettuate sui possibili vincoli presenti sull'area oggetto di intervento si è desunto che essa è soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs. 42/2004, come da estratti di PTPR allegati alla presente. Il plesso che ospita attualmente la Scuola dell'infanzia è costituito da due corpi affiancati: uno in c.a. ad un unico piano fuori terra ed uno in muratura costituito da due livelli: un piano fuori terra ed un seminterrato. È inoltre presente un secondo fabbricato di recente realizzazione, che ospita una scuola secondaria di primo grado.

Esternamente è presente un'area destinata a parcheggio a servizio della Scuola dell'infanzia e, come mostrato nella planimetria generale di seguito riportata, due collegamenti che si raccordano a quote diverse con l'adiacente via San Pietro.

L'area verde di pertinenza del fabbricato risulta priva di qualsiasi organizzazione, ad esclusione della presenza di una piccola area gioco per bambini.

L'intervento di progetto si pone nel segno del dialogo con l'esistente, con cui intende relazionarsi in maniera armonica, pur tracciando un segno architettonico riconoscibile come nuovo.

La soluzione migliorativa prevede l'adeguamento sismico del corpo in c.a. esistente e la demolizione con successiva ricostruzione per il corpo in muratura realizzando un giunto sismico tra le due strutture.

La stessa prevede una struttura portante in elevazione in c.a. e relativa copertura a falde rivestita internamente di legno, pensata appositamente per dare l'idea di protezione verso i piccoli utenti della scuola materna, riprendendo le forme di un guscio stilizzato, protettivo dell'embrione nel grembo materno.

Nel piano seminterrato verrà creato un locale tecnico accessibile dall'esterno attraverso la rampa esistente.

La struttura del locale sarà in c.a. come l'edificio sovrastante e avrà il medesimo sistema tecnologico.

La porta di accesso sarà REI60 completa di maniglia esterna e maniglione antipanico interno di dimensioni 1,00x2,10 m.

L'edificio interessato andrà ad occupare una superficie di circa 450 m² e sarà destinato ad ospitare una scuola materna da 60 posti, 3 sezioni da 20 bambini ciascuna, gli ambienti saranno posti a piano terra per assicurare una maggiore semplicità di evacuazione in caso di esodo, vista la presenza all'interno dell'edificio di bambini di età inferiore ai 6 anni, ed in accordo con quanto prescritto dalle nuove linee guida emanate dal MIUR nel 2013.



Gli ambienti didattici principali della struttura sono orientati secondo il migliore soleggiamento verso sud sud-est al fine di garantire la migliore illuminazione alle aule, mentre le parti complementari e i servizi sono state disposte verso la parte più a nord del lotto di intervento.

La porzione di fabbricato esistente, 122 mq circa, è stata destinata ad accogliere l'atrio di ingresso, la zona assistenza e la mensa con tutti i servizi annessi.

Nella nuova costruzione, 326 mq circa, sono state invece collocate le tre sezioni comprensive di servizi e le attività libere.

I volumi precedentemente descritti stanno a delineare una differenziazione nei blocchi funzionali che sono stati suddivisi secondo quanto di seguito riportato.

Di seguito è riportata la pianta post operam della scuola.

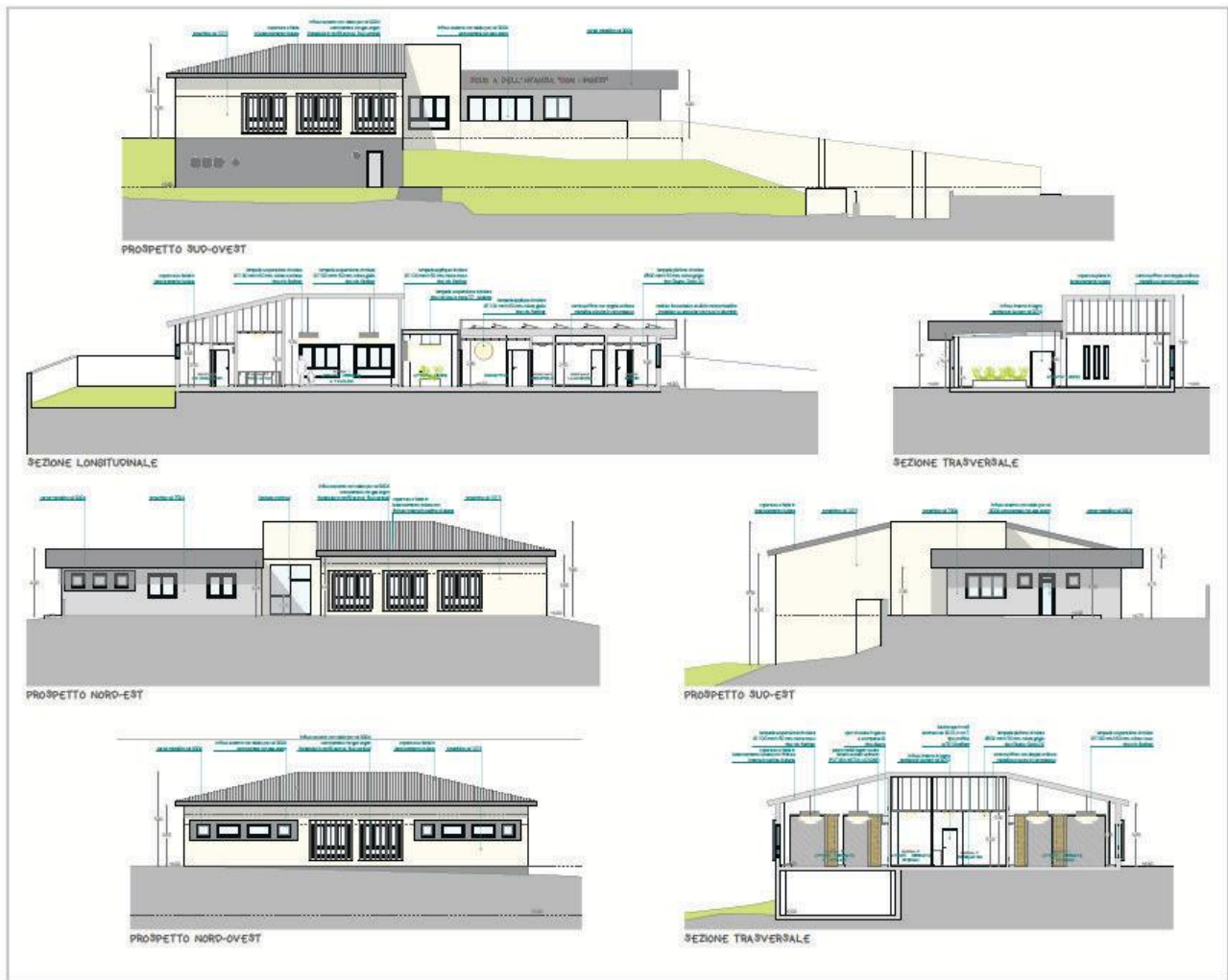


Pianta Post -Operam

Come meglio evidenziano gli elaborati di progetto, il plesso scolastico sarà organizzato su un unico livello, ospiterà aule con le relative attività e servizi, diversi ambiti complementari, depositi, ripostigli e locali di servizio.

Nella zona di ingresso è prevista un'area accoglienza con reception adiacente all'assistenza e alla mensa.

Il dimensionamento dei locali rispetta quanto richiesto nel progetto di fattibilità tecnico-economica posto a base di gara e soprattutto quanto dettato dagli standard previsti dal D.M. 18.12.1975 e dalle linee guida 2013 redatte del MIUR. Queste ultime tengono in maggiore considerazione le evoluzioni tecnologiche, didattiche, pedagogiche, di comunicazione e relazioni interpersonali di alunni e docenti che sono mutati dal 1975 ad oggi.



Prospetti e Sezioni

La sistemazione dell'area esterna prevede l'impiego di materiali e pavimentazioni atti a garantire la migliore situazione di comfort per i fruitori. Per quanto concerne le aree pavimentate attigue all'edificio (ingresso principale e marciapiede laterale) si utilizzeranno piastrelle in gres ingelivo e antiscivolo R11, formato 20x40, effetto pietra, posa a spina.

Si prevede di posare asfalto su una parte dell'area posta in prossimità dell'ingresso carrabile e dei parcheggi. Per quanto riguarda gli infissi esterni si è scelto di sostituire quelli esistenti adeguandoli a quelli del nuovo corpo aggiunto, in modo tale da contribuire al contenimento energetico: telaio in PVC, vetro-camera extra-chiara costituita da un doppio vetro con gas argon nell'intercapedine, trasmittanza $U_w = 1.3 \text{ W/m}^2\text{K}$ (RAL 9004). **Gli infissi interni** saranno invece in legno tamburato laccato bianco (RAL 9010).

I sistemi tecnologici proposti sono volti a migliorare in termini di contenimento energetico le prestazioni dell'involucro, garantendo ottimi livelli di comfort termo-igrometrico all'interno degli ambienti.

Nello specifico per quanto riguarda il corpo di nuova edificazione si prevede un sistema di isolamento a secco costituito da doppia lastra di gesso dello spessore di 12,5 mm ciascuna, un'intercapedine di aria ferma, un pannello isolante in lana di vetro di spessore 60 mm, assicura l'isolamento acustico di murature e partizioni, una lastra in cemento fibrorinforzato accoppiata ad un pannello isolante in EPS.

Nella parte di struttura da sottoporre ad adeguamento sismico si prevede di isolare con lo stesso pannello in EPS l'estradosso della parete perimetrale verticale esistente, costituendo un sistema a cappotto che garantisca continuità in facciata dal punto di vista termo-igrometrico.

Per la copertura in laterocemento della nuova costruzione verranno usati pannelli EPS, mentre l'impermeabilizzazione avverrà attraverso l'apposizione di un doppio strato di guaina.

A favorire il contenimento energetico dell'edificio contribuiscono altresì un infisso prestante e un buon sistema oscurante che garantisca il comfort termo-igrometrico durante le stagioni più calde.

Gli infissi proposti presentano un telaio in PVC, vetro-camera extra-chiara o satinata, per i servizi igienici, costituita da un doppio vetro con gas argon nell'intercapedine.

I sistemi oscuranti sono caratterizzati da frangisole nelle aule con profili verticali estrusi non orientabili nelle colorazioni rosso (RAL 3020), cedro (RAL 1018), turchese (RAL 6034) e veneziane con lamelle orizzontali di alluminio alloggiato internamente nello spessore del telaio dell'infisso nei restanti ambienti.

Si è cercato di realizzare un complesso scolastico efficiente sia dal punto di vista distributivo che dal punto di vista impiantistico, con l'obiettivo di minimizzare i costi di gestione e di manutenzione.

La struttura prevede il rispetto di tutte le normative vigenti in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili ed in particolare il D.Lgs n. 199/2021.

L'energia elettrica necessaria sarà prodotta dal campo fotovoltaico installato sulla copertura.

Sulla copertura piana del blocco strutturale oggetto di adeguamento sismico verrà installato un campo fotovoltaico in grado di garantire il fabbisogno energetico dell'intera struttura scolastica.

Le tecnologie impiantistiche e la qualità dell'involucro proposti, consentono di progettare un edificio scolastico totalmente autosufficiente sia dal punto di vista termico che elettrico, annullando i consumi da fonti esterne e minimizzando le emissioni di CO₂ (1 KgCO₂/m³anno).

Per la particolare collocazione dell'edificio e l'orografia del luogo, il fabbricato risulterà visibile in un'area relativamente limitata.

In particolare la vegetazione esistente e le costruzioni circostanti limiteranno ulteriormente l'area di visibilità, rendendo di fatto l'edificio poco impattante dal punto di vista visivo.

Si riportano di seguito alcuni foto-inserimenti del futuro edificio scolastico nel contesto di riferimento

L'intervento in progetto prevede la ristrutturazione edilizia dell'immobile scolastico esistente, con demolizione e ricostruzione del nucleo originario.



Fotoinserti stato futuro



Ciò comporterà la parziale modifica delle caratteristiche tipologiche, architettoniche e cromatiche esterne. Pertanto l'aspetto attualmente percepito da osservatori esterni subirà delle trasformazioni, mentre le aree esterne resteranno pressoché immutate.

I nuovi volumi, sensibilmente ridotti rispetto agli attuali, non creeranno dissonanze o contrasti con il contesto. Dovendo eseguirsi una completa riqualificazione dell'immobile, che riguarderà anche le finiture delle facciate, gli infissi, le coperture, il marciapiede perimetrale e l'area di parcheggio, il nuovo plesso scolastico sarà caratterizzato da un aspetto più gradevole rispetto a quello esistente, essendo quest'ultimo segnato anche dall'obsolescenza e dai danneggiamenti causati dal sisma.

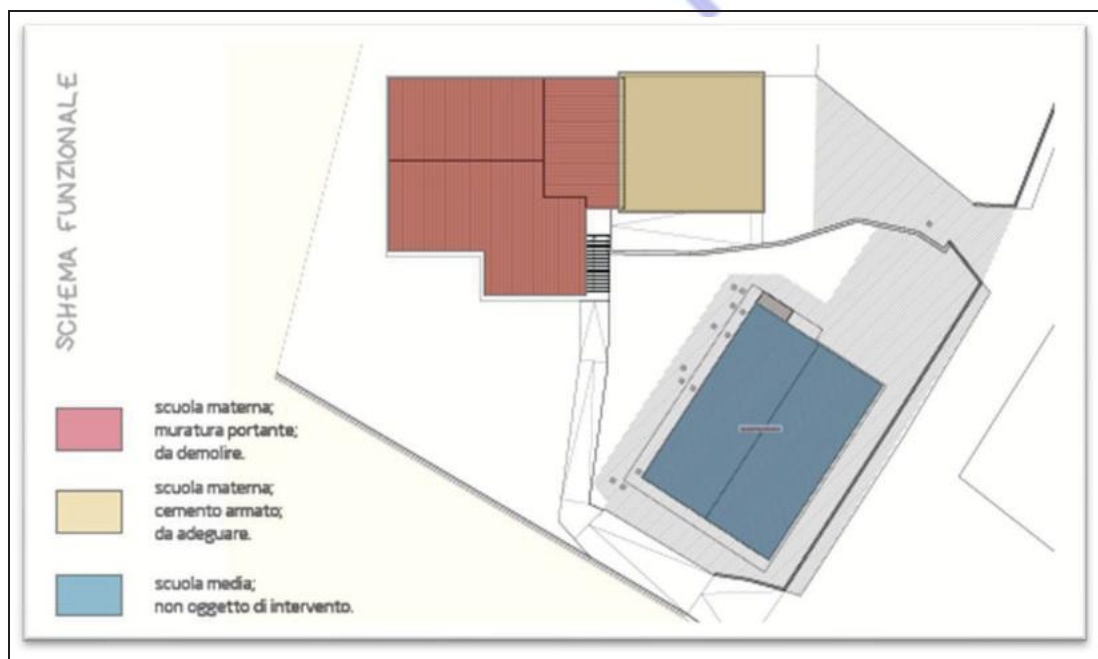
L'effetto complessivo dell'opera sarà pertanto quello di conferire maggiore qualità urbana al luogo, restituendo all'area interessata quella dignità parzialmente compromessa dall'avanzare del degrado che affligge ormai da diversi anni l'edificio stesso ed il suo contesto.

In considerazione della tipologia e delle caratteristiche dell'opera da realizzarsi non si ritiene necessario prevedere opere aggiuntive di mitigazione né di compensazione dell'impatto.

Alla luce di quanto fin qui descritto, le opere previste nel presente progetto risultano compatibili con il valore paesaggistico del luogo, tutelato dal vincolo sopra documentato.

L'intervento in particolare viene ritenuto compatibile e ben integrato nel contesto.

Considerate infine le modalità di realizzazione dell'intervento e le caratteristiche dimensionali, morfologiche, materiche e cromatiche dell'opera, quest'ultima appare coerente con gli obiettivi di qualità paesaggistica stabiliti nella pianificazione dell'area di interessata.



	Superficie lorda (mq)
STATO DI FATTO	424,70 mq
STATO DI PROGETTO	448,50 mq
D.M. 18/12/1975 (7 mq/alunno)	420 mq



PARERI E/O AUTORIZZAZIONI ACQUISITI

- ✓ Deliberazione di G.C. n. 14 del 29/02/2024 con cui è stato approvato in linea tecnica il progetto definitivo dell'intervento relativo ai lavori di demolizione e ricostruzione sulla parte in muratura e adeguamento sismico sulla parte in c.a. della scuola dell'infanzia Don Minozzi sita in Poggio Bustone alla Frazione Borgo San Pietro.
- ✓ Parere igienico sanitario rilasciato dell'Azienda Sanitaria Locale di Rieti prot. 40820 del 25/05/2026 registrato al prot. regionale 542050 del 25/05/2026.
- ✓ Parere dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione del Lazio ai sensi dell'Ord. 56/2018 prot. 450559 del 29/04/2026.

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Direzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004, ritiene di poter esprimere, ai soli fini paesaggistici.

PARERE FAVOREVOLE

per l'intervento denominato "demolizione e ricostruzione sulla parte in muratura e adeguamento sismico sulla parte in c.a. della scuola dell'infanzia Don Minozzi" sita in Poggio Bustone alla Frazione Borgo San Pietro, CUP G25G18000220002 - Identificazione catastale Fg. 7 part. 1153, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Per le sistemazioni esterne dovrà essere mantenuta la permeabilità dei suoli ed eventuali opere murarie fuori terra (muretti, opere di contenimento ecc.) dovranno essere rivestite in pietra con tipologia a spacco. A titolo di schermatura dovranno essere posate a dimora essenze arboree cespugliose e di alto fusto tutte di tipo autoctono;
2. Per quanto riguarda le opere provvisorie necessarie alla cantierizzazione dell'intervento, a lavori conclusi dovranno essere eseguiti i relativi ripristini anche con la riprofilatura delle superfici; i ripristini degli scavi effettuati su zone a verde, dovranno essere opportunamente inerbite anche con l'utilizzo di tecniche di idrosemina e le eventuali vie di accesso di cantiere dovranno essere prontamente rimosse alla fine dei lavori e ripristinate anch'esse con inerbimento;
3. Il Comune di Poggio Bustone (RI) dovrà attestare preventivamente la conformità urbanistica per l'intervento in argomento.

Si precisa che, qualora gli Enti competenti dovessero richiedere supplementi progettuali/istruttori che prevedano modifiche all'assetto paesaggistico descritto nella progettazione attualmente agli atti, dovrà essere sottoposta alla presente Direzione la necessità di confermare e/o aggiornare il presente parere redatto ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004.

Il presente parere concorre alla formazione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 unitamente al parere della competente Soprintendenza statale.

Sono fatte salve le ulteriori valutazioni edilizie ed urbanistiche di competenza comunale in relazione alla tipologia e categoria dell'intervento proposto.

Il Comune dovrà inoltre verificare lo stato di legittimità dei luoghi e dei manufatti oggetto dell'intervento e la regolarità edilizia dell'intervento.



Il presente provvedimento non costituisce “sanatoria” per le eventuali opere e/o costruzioni carenti dei titoli abilitativi previsti dalla vigente normativa urbanistica ed edilizia.
Devono in ogni caso ritenersi fatti salvi eventuali diritti di terzi.

Ai competenti Uffici Comunali è demandato il controllo e la vigilanza sul rispetto delle sopracitate condizioni, con obbligo di adottare, in caso di accertate inadempienze, le sanzioni previste dal Titolo IV capo II del DPR 380/2001 e legge regionale 11 agosto 2008 n. 15.

Il Firmatario
Geom. Sebastiano Mancini



MANCINI SEBASTIANO
2026.05.27 16:30:30
CN=MANCINI SEBASTIANO
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATTI-80143490581
RSA/2048 bits

La Dirigente
Arch. Mariagrazia Gazzani



GAZZANI MARIAGRAZIA
2026.05.27 17:33:37
CN=GAZZANI MARIAGRAZIA
O=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATTI-80143490581
RSA/2048 bits

Copia